

## **Incontro nuovo direttivo A.N.M.I.**

*Roma, 2 dicembre 2016*

E' con vero piacere che ho accolto l'invito del Presidente, l'Ammiraglio Pagnottella, di portare i saluti della Marina militare al Presidente e a tutti i consiglieri dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia riuniti quest'oggi presso la sala cinema della caserma Lante.

Questo mio intervento avviene a valle di un proficuo incontro che ho avuto con l'Ammiraglio Pagnotella non più tardi di qualche settimana fa che mi ha permesso di ricevere un sintetico aggiornamento relativo alle attività in atto e in programma dell'Associazione nonché di avere evidenza delle principali tematiche di interesse.

Innanzitutto riconosco, e ve ne voglio dare atto, di un rinnovato attivismo dei gruppi; io stesso, per esempio, ho potuto apprezzare l'opera appassionata e professionale di alcuni soci che si rendono disponibili a fare da guida nel corso delle visite all'Arsenale e/o al Museo navale di Venezia. Ma mi è nota anche la disponibilità di molti soci per effettuare le conferenze di orientamento presso gli Istituti di istruzione secondaria.

Noi tutti siamo convinti che i tempi sono cambiati e che si rende necessario avviare un "passo evolutivo" transitando dal "ricordare" al "ricordare e fare per ricordare" e mi riferisco in particolar modo alle attività di assistenza e solidarietà come a esempio nell'ambito della Protezione Civile dove mi risulta, si stanno muovendo i primi passi per finalizzare una importante collaborazione a similitudine di quanto già avviene per i Carabinieri.

Il vostro supporto è preziosissimo perché consente di liberare risorse di personale in servizio, che come molti di voi sapranno, è in continua riduzione e che può essere destinato a compiti non delegabili. Ritengo, peraltro, che questa attività risulti favorevole anche per l'Associazione stessa in quanto consente di ottenere una maggiore visibilità e quindi un accresciuto riconoscimento.

La presenza e la visibilità dei gruppi su tutto il territorio nazionale consente alla Forza armata di colmare quella lacuna di visibilità insita nella nostra Istituzione che ci vede presenti solo nelle aree del litorale con i Comandi e Enti della Squadra Navale, del Comando Logistico, del Comando della Formazione e delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera.

La preziosa opera di raccordo con la società civile accresce la consapevolezza del ruolo della Marina, in un Paese come l'Italia la cui vocazione marittima risiede non solo nella geografia e nella storia ma soprattutto nell'attuale situazione geopolitica che vede nel mare il fattore chiave sui cui puntare per una crescita sostenibile dei settori marino e marittimo.

Con il Presidente abbiamo anche condiviso la necessità che l'Associazione cerchi di incrementare la presenza di giovani iscritti e per questo stiamo studiando, insieme, le migliori strategie per conseguire questo importante obiettivo.

Auspico un rafforzamento del dialogo che non deve essere limitato ai soli vertici della Forza armata e dell'Associazione ma deve, in linea con le rispettive linee d'indirizzo, proseguire anche in periferia e affido questo mio invito ai consiglieri oggi qui riuniti, avendo già dato disposizione in tal senso alle strutture periferiche della Marina.

Il continuo dialogo, la cooperazione e la ricerca del coordinamento per ogni attività sono gli unici strumenti che assicurano, in situazioni di limitate risorse di uomini e mezzi, di poter conseguire quelle sinergie per poter continuare a espletare le proprie funzioni portando a casa i risultati attesi.

A voi tutti è nota la complessa situazione operativa che ha privato i soci della possibilità di poter imbarcare su unità della Squadra Navale fatta eccezione per sporadiche occasioni come successo quest'anno (Vespucchi, Palinuro, Maestrale). Flessibilità, continuità nei contatti, programmazione e reattività saranno i fattori vincenti di questa iniziativa.

Non ho difficoltà, infine, a riconoscere che anche per voi non è facile svolgere le vostre funzioni nel contesto generale attuale in cui siamo chiamati a confrontarci con situazioni finanziarie che impongono continui contenimenti e situazioni in rapida evoluzione da affrontare e governare. Ma converrete con me nel riconoscere che la gente di mare è forte, determinata, convinta e saldamente attaccata alle Istituzioni e quindi assolutamente in grado di gestire queste sfide con pragmatismo, serietà, umiltà ma anche con la necessaria determinazione e risolutezza.

Vi ringrazio per quello che fate e soprattutto per come lo fate, con quella passione, solidarietà e perseveranza, in sintesi con quello spirito di equipaggio che ci accomuna tutti, marinai militari e civili in servizio e non.

Nel rinnovarvi i saluti della Marina e, in relazione all'approssimarsi della nostra Patrona Santa Barbara e delle prossime festività di fine anno porgo a voi tutti, alle vostre famiglie e ai vostri cari gli auguri di poterle trascorrere in serenità e gioia.

Infine, auguro a voi tutti un buon lavoro.